

La mia seconda candidatura a delegato regionale GISE Basilicata deriva dalla volontà di inserire e promuovere con ulteriore entusiasmo la cardiologia interventistica lucana in un network nazionale e intersocietario.

In estrema sintesi, in continuità con il precedente mandato, caratterizzato da ovvie difficoltà e limitazioni derivanti dalle contingenze legate alla pandemia da SARS-Cov-2, il mio programma prevede

- l'incremento della collaborazione fra i due centri di cardiologia interventistica della regione
- la promozione di incontri con i colleghi del territorio al fine di far conoscere le novità nell'ambito della cardiologia interventistica strutturale
- il potenziamento delle interazioni con centri extraregionali
- una maggiore presenza del GISE regionale a livello delle istituzioni e delle attività scientifiche intersocietarie.